

Sdegno del Pd e sì della Grasso al patto civico

PALAZZOLO A 24 ore dallo sfogo del sindaco Alessandro Sala, non sono mancate le reazioni. Soprattutto dopo l'appello ad un patto civico in seno al Consiglio, già bocciato dal Pd ma promosso dalla civica «Palazzolo cambia».

Sdegno e preoccupazione sono stati espressi dal Pd attraverso un comunicato a firma di Gabriele Zanni, in cui si evidenzia nuovamente come «la maggioranza Pdl-Lega continui a essere dominata da beghe interne che paralizzano l'Amministrazione e vanno a evidente discapito dell'interesse della comunità. Chi governa Palazzolo invece di preoccuparsi dei bisogni dei cittadini fissa l'agenda politica in funzione dei litigi di corrente, svilendo il ruolo del Consiglio comunale - dice Zanni -. Non mi pare poi che le elezioni regionali abbiano contribuito a risolvere i dissidi ma anzi c'è da scommettere su un inasprirsi dei conflitti interni. Non a caso, il sindaco auspica un nuovo patto civico, che significa imbarcare pezzi di minoranza per non trovarsi esposto ai franchi tiratori all'interno del suo stesso

partito». Come Pd «continueremo nel nostro ruolo di opposizione costruttiva».

Di diverso avviso Selina Grasso, leader di «Palazzolo cambia», in merito al patto civico, poiché «trovo molto interessante l'apertura del sindaco su questo versante.

Da tempo non sospetto andiamo dicendo che, al di là delle rispettive appartenenze, chi siede in Consiglio ha il dovere civico di dare il proprio contributo per far crescere Palazzolo». Cosa significa? «Che il dibattito consiliare deve essere liberato da pregiudizi, ideologie, contrapposizioni preconfezionate». Rilancia ancora la Grasso: «Non mi scandalizza che le minoranze possano arrivare a un confronto serio e propositivo col sindaco e, magari, anche alcune convergenze progettuali. Collaborare per la crescita della città, anche fra soggetti politicamente diversi, non significa dare vita a pasticci». E sul caso Beghetti? «Nessuna sorpresa, ma l'esperienza m'insegna che occorre avere molto coraggio per portare l'attrito alle estreme conseguenze e far mancare al sindaco l'appoggio per governare». **bon**